

SudOnline

Il giornale indipendente e gratuito che ti racconta il Mezzogiorno con gli occhi del Mezzogiorno

Mercoledì 11 marzo 2020

www.ilsudonline.it

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Borse europee Ko
Milano: -3,3%

PAGINA 2

Italia sempre più
isolata

PAGINA 5

Bonus di 600 euro
per le baby-sitter

PAGINA 9

Diecimila contagiati, 168 morti E cresce la paura nel Centro-Sud

Frena il numero degli italiani che hanno contratto il covid-19 ma c'è un nuovo record delle vittime. Il governo non esclude ulteriori misure restrittive per fermare l'epidemia. Conte incontra i leader dell'opposizione ma non c'è intesa. Salvini propone un piano da 30 miliardi. Oggi il voto delle Camere per sfiorare il deficit di 7,5 miliardi

I dati aggiornati della Protezione Civile mostrano una frenata del ritmo di aumento dei positivi, accompagnato da un incremento percentuale sia dei decessi che dei guariti. Rispetto a ieri: 529 malati in più, sono guariti in 280 guariti, mentre sono morti 168 pazienti, per un totale di 10.149 casi. Cresce l'allarme per l'estensione del contagio nel Centro-Sud. Paura soprattutto a Roma dove gli ospedali si preparano alla nuova ondata di pazienti. Incontro fra Conte e le opposizioni. Salvini chiede un piano da 30 miliardi per rilanciare l'economia.

Da pag. 2 a pag. 7



Lombardia e Veneto verso la chiusura totale per quindici giorni

PAGINA 5

LA GUIDA

COSA SI PUO' FARE E COSA NO: L'ITALIA IN ZONA ROSSA

si può portare il cane a passeggio ma è pericoloso fare visita ai parenti. Nessun problema per chi fa la spesa ma è vietato lo shopping. Aperitivi sì, ma fino alle 18. Ecco, capitolo per capitolo, che cosa si può fare e cosa no dopo il decreto che ha trasformato tutta l'Italia in una "zona arancione".

Accadde oggi Eliogabalo



Imperatore romano succeduto nel 218 a Macrino, Eliogabalo era noto per le sue inclinazioni omosessuali e per aver introdotto a Roma dall'Oriente il culto del Dio Sole. Fu assassinato dai pretoriani l'11 marzo 222 assieme alla madre.

Il Santo del giorno

Costantino

Diventato re, coronò una travagliatissima esistenza con il martirio, grazie al quale il suo nome emerse per imporsi alla devozione dei cristiani.

Meteo Sud

Ampi spazi soleggiati sulle regioni peninsulari, qualche nube in più tra bassa Calabria e Sicilia. Temperature in rialzo, massime comprese tra 15 e 19.

L'emergenza in Italia



Le borse europee falliscono l'operazione rimbalzo Milano brucia altri 17 miliardi

Non si riprendono le borse europee dopo il crollo del lunedì nero. Piazza Affari continua a perdere colpi e per un altro 3,3% dopo che nella prima parte della seduta era arrivata a guadagnare oltre il 3%. Bruciati altri 17,6 miliardi. Spread in calo a 208 punti. Il greggio sale di oltre il 6% dopo i segnali distensivi tra Russia e Paesi Opec. Ma Wall Street recupera: +4,9%.

Conte: "Pronti a misure più dure. Ma non ora" Stop a tasse e bollette. Salvini: subito 30 miliardi

Per contenere l'epidemia il governo non esclude di poter adottare misure più restrittive qualora si rivelasse necessario. Il premier Conte lo ribadisce incontrando i leader delle opposizioni a Palazzo Chigi. Massimo rigore per contrastare la diffusione del virus, spiega ai leader del centrodestra, anche raccogliendo le istanze delle amministrazioni locali. L'obiettivo primario è di tutelare la salute dei cittadini. "Ma faremo in modo - aggiunge Conte - di tenere in considerazione tutti gli interessi in gioco". L'attenzione è concentrata sulle ripercussioni economiche. Il governo prepara lo sfioramento del deficit di bilancio in stretto contatto coi vertici europei. Stamattina è in programma il Consiglio dei Ministri. Poi, nel pomeriggio, le Camere daranno l'okay all'ampliamento del deficit. In gioco ci sono, al momento, 7,5 miliardi di euro. Ma non è

escluso che possano arrivare a 12-13 miliardi in un secondo momento per sostenere l'economia. Allo studio anche misure di sostegno a lavoratori e imprese, con la sospensione di bollette, mutui e tasse. Comprese le cartelle dell'Agenzia delle Entrate. Conte sente la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen e il Presidente del Consiglio Europeo, Michel. Con Bruxelles c'è piena condivisione sulla necessità di un intervento economico a livello comunitario. Poi la videoconferenza coi capi di governo di tutti i paesi dall'Unione. Emerge l'esigenza di uno stretto coordinamento per contrastare la diffusione del coronavirus. Ma c'è anche apprezzamento per le misure messe in campo dall'Italia. Intanto il premier rinnova l'appello alla responsabilità di tutti i cittadini, con un nuovo invito a rispettare le regole

fissate nel decreto varato lunedì che estende a tutto il Paese la zona "arancione". "Oggi più che mai ognuno deve fare la propria parte", spiega Conte. L'opposizione, invece, insiste sulla necessità di adottare subito misure drastiche, da zona rossa, per tutto il Paese. Per contrastare il contagio e scongiurare gravi criticità, soprattutto al Sud, dicono Salvini, la Meloni e Tajani. Stop per 15 giorni di tutte le attività esclusi i servizi essenziali. Salvini non ha dubbi: "E' il momento di misure chiare, qualcuno sta sottovalutando l'emergenza sanitaria che negli ospedali è evidente. Speriamo che il governo ci ripensi e che ascoltino i territori. da nord a sud. Perché servono almeno 30 miliardi". Domani al voto sullo scostamento del debito, la Lega è orientata a votare Sì. "Ma che sia l'inizio di un percorso". Resta il "No", comunque, ai governi di unità nazionale.

L'emergenza in Italia

Record di decessi in un giorno ma frenano i contagiati Borrelli: "Non abbassiamo la guardia, battaglia non vinta"

Il bollettino della protezione civile alle 18 di ieri contava 8514 contagiati, 529 in più rispetto al giorno prima, un dato meno allarmante. Lunedì, infatti, l'incremento era stato di quasi 1600 positivi in più. Aumentano i pazienti guariti, da 724 passano 1004. Ma c'è un record negativo, quello delle vittime: 631 le persone decedute, 168 in più rispetto a ieri. E di questi 135 solo in Lombardia. Decessi dovuti a patologie importanti pregresse, sulle quali nei pazienti già seguiti si è sommato il virus.

Lombardia ed Emilia restano le regioni più colpite. "Giorno dopo giorno assistiamo a persone che superano l'infezione come ben noto - Spiega il responsabile della Protezione civile, Borrelli - Ma questo fatto non deve rilassarci non deve darci false sicurezze. Anche se qualche giorno dovessimo vedere un lieve calo nel numero di nuovi casi, non dobbiamo rilassarci. La battaglia che dobbiamo vincere è ancora da combattere e da combattere con tutte le nostre forze. Ma soprattutto con tutta la nostra consapevolezza". Sono 900 i pazienti attualmente terapia intensiva. Nessuna criticità, per il momento, sul numero delle terapie Intensive negli ospedali, soprattutto delle zone del paese dove al momento non c'è emergenza, ha spiegato il capo della protezione civile Borrelli. E' in atto un programma di potenziamento nelle strutture sanitarie: la Consip ha chiuso la gara con procedura d'urgenza per la fornitura di quasi 4000 ventilatori e altri dispositivi medici che permetterà di dotare 5000 posti letto aggiuntivi di terapia intensiva e semi-intensiva. Nei prossimi giorni arriveranno degli aerei Cargo dalla Cina con mascherine con respiratori polmonari e soprattutto con dei medici specializzati. "Abbiamo le regole più ferree d'Europa", ha aggiunto il ministro degli Esteri, Di Maio. Da registrare anche l'iniziativa dei medici di base della Campania, una ricetta inviata ai pazienti con il messaggio ben chiaro e in evidenza: "Resta a casa".



DOMANDE FREQUENTI AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

• POSSO USCIRE DI CASA?

Bisogna stare a casa. Si può uscire solo per andare al lavoro, per cose davvero necessarie come fare la spesa per mangiare o per motivi di salute.

• POSSO INCONTRARE ALTRE PERSONE?

Sì, per motivi di lavoro, salute o per necessità, mantenendo la distanza di almeno 1 metro.

• COSA DEVO FARE SE NON STO BENE?

Chi ha tosse e febbre maggiore di 37,5°C deve rimanere a casa, limitare al massimo i contatti con gli altri e telefonare al medico curante. Non andare al pronto soccorso.

• COME MI COMPORTO SE SONO IN QUARANTENA O AFFETTO DAL CORONAVIRUS?

È assolutamente vietato muoversi da casa. In caso di necessità, rivolgersi alle autorità sanitarie.

• POSSO ANDARE DA AMICI O PARENTI?

È vietato formare gruppi in luoghi aperti o chiusi. Se si deve andare da amici o parenti per fornire loro assistenza, si deve usare la massima precauzione, sapendo che si rischia il contagio, per noi e per loro. Si deve quindi mantenere almeno 1 metro di distanza dagli altri.

• POSSO PORTARE IL CANE IN GIRO?

Sì, nelle vicinanze della propria abitazione e per il tempo strettamente necessario.

• POSSO ANDARE A TEATRO, AL MUSEO O AL CINEMA?

No, manifestazioni, eventi e spettacoli sono sospesi.

• POSSO FARE SPORT O ANDARE A VEDERE UNA PARTITA?

No, le attività sportive sono sospese e saranno chiuse palestre, piscine e centri sportivi. È consentito svolgere attività motorie all'aperto mantenendo molto la distanza dalle altre persone ed evitando assolutamente attività sportive in gruppo.

• POSSO ANDARE A MESSA?

No, le funzioni religiose sono sospese. I luoghi di culto sono aperti, purché si mantenga la distanza di un metro.

• IL MIO DATORE DI LAVORO MI PUÒ CHIEDERE DI ANDARE IN UFFICIO?

È raccomandato di promuovere il lavoro da casa e periodi di congedo e ferie.

• POSSO PORTARE MIO FIGLIO A SCUOLA? POSSO ANDARE ALL'UNIVERSITÀ?

No, sono chiuse scuole e università. Si possono svolgere lezioni a distanza, tenendo conto delle esigenze degli studenti con disabilità.

• SONO UN MEDICO SPECIALIZZANDO, ANCHE I MIEI CORSI SONO SOSPESI?

No, non sono sospesi i corsi per i medici specializzandi, di formazione specifica in medicina generale e le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie.

• I LOCALI SONO APERTI?

Bar, pub e ristoranti possono restare aperti tutti i giorni, dalle 6 alle 18. In tutti i locali sono vietate le attività di intrattenimento o ludiche, come la musica dal vivo.

• E I NEGOZI?

I negozi sono aperti. Va evitato lo shopping. Si entra nei negozi per acquistare i beni necessari e si torna a casa.

• E LE FARMACIE?

Le farmacie sono aperte.

• E I CENTRI COMMERCIALI? I GRANDI SUPERMERCATI?

Nei giorni festivi e prefestivi, sono chiuse le medie e grandi strutture di vendita e i negozi presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati.

• MA NON RISCHIO IL CONTAGIO?

In tutti i luoghi va garantita la distanza di sicurezza di almeno 1 metro, pena la sospensione dell'attività.

• COSA RISCHIO SE NON RISPETTO QUESTE INDICAZIONI?

Commetti un reato e rischi l'arresto fino a tre mesi o un'ammenda fino a 206 euro, salvo che il fatto costituisca un reato più grave.

#IORESTOACASA



L'emergenza in Italia

Domande e risposte: che cosa si può fare e cosa no nelle nostre città

Ecco, settore per settore, che cosa si può fare e cosa non si può fare nel Paese.

Vado o no al lavoro?

I cittadini su tutto il territorio nazionale possono muoversi solo per "comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità o spostamenti per motivi di salute". Non si ferma la circolazione delle merci né il trasporto pubblico. E' possibile andare a fare la spesa. Chi si sposta sul territorio può autocertificare le ragioni per cui lo fa ma per chi trasgredisce o dichiara il falso sono previste sanzioni che vanno fino all'arresto.

Possiamo stare nelle strade o sederci ai tavolini di un bar?

Stop assembramenti. E' la novità annunciata da Conte, non prevista fino a ieri neanche nelle zone "arancioni": basta feste e raduni, sono vietati ovunque assembramenti in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

E se ho la febbre?

Chi abbia sintomi da infezione respiratoria e

febbre maggiore di 37,5 gradi centigradi, è "fortemente raccomandato" di restare a casa e contattare il proprio medico. Il divieto di muoversi è "assoluto" per chi sia stato messo in quarantena o sia positivo al virus.

Potremo vedere le partite di serie A?

No. Si fermano tutti gli sport, incluso il campionato di calcio, ma possono tenersi a porte chiuse competizioni internazionali. Gli atleti professionisti e olimpici possono allenarsi.

Posso andare in Palestra? E nei parchi?

Sono chiuse le palestre, ma si può fare sport all'aria aperta rispettando la distanza di un metro. Chiuse piscine, centri benessere, centri termali, centri culturali e ricreativi. Chiusi anche gli impianti da sci.

Posso prendermi le ferie in questo periodo?

Si "raccomanda" ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere la fruizione di ferie e congedi. Sono invece sospesi i congedi dei medici. E' applicabile il

LA MAPPA DEI CONTAGI



lavoro agile anche in assenza di accordi aziendali.

Posso andare al cinema o al teatro?

Sospese tutte le manifestazioni e gli eventi: fermi i cinema, teatri, pub, scuole da ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche. Chiusi musei e siti archeologici.

Posso prendere un caffè o un aperitivo?

Bar e ristoranti possono aprire solo dalle 6 alle 18 con obbligo di garantire la distanza di almeno un metro, pena la sospensione dell'attività. La regola della distanza vale per tutti i negozi che possono stare aperti ma

se sono all'interno dei centri commerciali chiudono nei weekend. Nessun fermo per alimentari, farmacie e parafarmacie.

Quando potrò tornare a scuola?

Scuole e università restano chiuse fino al 3 aprile. Stop a tutti i concorsi, tranne quelli per titoli o per via telematica, si fermano anche gli esami per la patente. Unica eccezione i concorsi per i medici.

Posso andare a messa?

I luoghi di culto possono aprire solo se in grado di garantire la distanza di almeno un metro: sospese le cerimonie civili e religiose, inclusi i funerali.

L'emergenza in Italia

Si estende il cordone sanitario: anche Malta chiude le frontiere

E' rientrata in tarda serata ieri la protesta di circa 120 detenuti nella casa circondariale di Salerno-Fuorni contro la soppressione dei colloqui con i parenti e libertà preoccupati per le restrizioni che i decreti farebbero ricadere anche su di loro e sugli articoli 21 (i detenuti che svolgono lavori all'esterno)".

"Anche se non si può giustificare il ricorso alla violenza, la paura dei detenuti va compresa".

Per questo non devono esserci ritorsioni verso coloro che sono stati coinvolti nella protesta. Ci appelliamo ancora una volta al governo affinché vari misure d'urgenza per rispondere a questa situazione: portare le telefonate a 20 minuti al giorno, anziché gli attuali 10

minuti a settimana, e favorire la concessione di provvedimenti di detenzione domiciliare e affidamento per tutti coloro che sono a fine pena e hanno fatto un positivo percorso penitenziario".

La nave di collegamento che doveva entrare a La Valletta dalla Sicilia questa mattina, è stata bloccata nel porto. Abela ha sottolineato che il provvedimento riguarda solo il trasporto delle persone, mentre quello delle merci continuerà regolarmente. Il premier ha concluso il suo breve intervento con un messaggio di incoraggiamento per gli italiani: "Siete i nostri vicini e amici e io so quanto l'Italia è vicina ai maltesi. Vi esorto a essere forti, supereremo questa sfida". Anche il governo britannico

aggiorna le sue indicazioni sugli spostamenti da e per l'Italia, sulla base della decisione annunciata da Conte di dichiarare l'intero territorio italiano zona protetta a causa dell'emergenza coronavirus. Sono ora sconsigliati tutti i viaggi nella Penisola se non in casi di estrema necessità, si legge nel sito del Foreign Office. L'indicazione dell'autoisolamento in quarantena è inoltre estesa a chiunque arrivi nel Regno Unito dall'intera Italia, anche in assenza di sintomi di sorta. La British Airways ha annunciato lo stop di tutti i voli da e per l'Italia.

Sicilia, comunali rinviate a giugno

Le elezioni per il rinnovo dei consigli comunali in Sicilia, programmate per il 24 maggio, sono rinviate al 14 giugno, con eventuale ballottaggio il 28 giugno, a causa delle misure di protezione della salute pubblica. Lo ha deciso il presidente della Regione siciliana, Musumeci.

nuovo coronavirus

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Testi realizzati dalla Task Force Comunicazione ISS su testi di OMS, ECDC e ISS
© Foto: Reuters / F. Lenti / Contrasto

La Lombardia vuole la serrata: chiudiamo tutto per quindici giorni

Chiudere tutte le attività commerciali, ad esclusione di quelle alimentari e delle farmacie, e sospendere anche il trasporto pubblico locale. Questa, in sostanza, la richiesta che la Regione Lombardia avanza nel pomeriggio al governo. Misure ancora più restrittive, dunque, di quelle approvate ieri dal governo. La posizione di Palazzo Lombardia è stata annunciata questa mattina presto dall'assessore lombardo al Welfare, Giulio Gallera: "Stiamo valutando col presidente Fontana di chiedere anche la chiusura dei trasporti e delle attività produttive. Altri 15-20 giorni di una corsa così forsennata di persone al pronto soccorso e alla terapia intensiva noi non li reggiamo".

Poco dopo, una riunione con i

sindaci delle città capoluogo e con Anci Lombardia, ha rafforzato l'idea del presidente Attilio Fontana che questa sia la linea giusta: "E' - ha sottolineato - il tempo della fermezza. Ho incontrato i sindaci dei capoluoghi lombardi e il presidente di Anci Lombardia, chiedono tutti la stessa cosa: chiudere tutto adesso (tranne i servizi essenziali) per ripartire il prima possibile. Le mezze misure, l'abbiamo visto in queste settimane, non servono a contenere questa emergenza". In sostanza durante la riunione, come ha spiegato lo stesso Fontana, "tutti e 12 i sindaci" dei capoluoghi lombardi, "che meglio di tutti conoscono il territorio e la situazione dei loro ospedali, mi hanno incaricato di chiedere al

governo un ulteriore irrigidimento delle misure". E dunque nel confronto che ci sarà oggi pomeriggio con il governo, la Lombardia chiederà "ulteriori chiusure di attività commerciali, l'opportunità di sospendere il trasporto pubblico locale, controllare e capire se esistono aziende la cui attività possa essere sospesa". Ovviamente saranno individuati "settori essenziali come alimentare, energetico, rifiuti e farmaceutica, che sono attività che non possono essere sospese". Per il governatore "dovremo fare una cernita e cercare di capire, adottare rigide misure sanitarie nelle aziende che devono proseguire la loro attività". Sono "tutte soluzioni che sottoporremo al governo".

L'emergenza in Italia

Ora l'Unità del Paese

LA GUIDA

Cosa dice il decreto per i lavoratori

All'articolo 1 del decreto, si «raccomanda» ai datori di lavoro pubblici e privati «di promuovere» fino al 3 aprile «la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie»; fermo restando quanto previsto più avanti da un comma dell'articolo 2 che norma, appunto, le modalità di "lavoro agile". Per la durata dello stato di emergenza e per il lavoro subordinato, insomma, il decreto non obbliga ma raccomanda la promozione della modalità di lavoro esterna ai locali aziendali anche in assenza di accordi precedenti. Concretamente come spiega il Sole 24 Ore, ai lavoratori delle zone interessate si presentano due possibilità: il lavoro da casa oppure l'invito a mettersi in congedo o ferie eventualmente fino al 3 aprile. «Nella "peggiore" delle ipotesi», scrive il Sole, «potrebbe trattarsi di 4 settimane di ferie che per la stragrande maggioranza dei lavoratori significherebbe esaurire tutte le ferie dell'anno. Un'eventualità più concreta per i lavoratori dell'industria che svolgono attività che richiedono la presenza in fabbrica, piuttosto che per gli addetti della ristorazione e delle pulizie».

L'altra possibilità è il lavoro da casa, che può essere attivato senza accordo individuale in tutta Italia, ma che evidentemente può essere limitato solo ad alcune tipologie di lavoro: non a quelle che prevedono una presenza. In ogni caso, se il datore di lavoro non ha permesso di lavorare da casa, se non ha attivato le misure di congedo o ferie, o l'accesso a qualche tipo di cassa compensativa, si può o ci si deve recare al lavoro, auto-certificando lo scopo dei propri viaggi in caso si venga fermati

IL COMMENTO

Vincenzo naturale

Senza ombra di dubbio l'Italia sta attraversando un momento difficile. Molteplici sono le difficoltà che stanno affrontando medici, infermieri e tutta la categoria, volontari compresi, non tralasciando minimamente le forze dell'ordine; tutti con un grande fardello di responsabilità. Per non parlare dei vari settori che stanno sopportando una crisi senza precedenti. Tuttavia cosa ha sempre contraddistinto il nostro popolo? La capacità straordinaria di rialzarsi. Dunque faccio appello a tutti gli Italiani. Ancora una volta restiamo solidali, dando prova di senso civico, poiché questa in cui viviamo è una grande nazione, la più bella in assoluto. In passato, abbiamo affrontato momenti peggiori e da grandissimo popolo, siamo usciti vittoriosi. Capisco che le parole scritte da me, in queste righe, non siano la risoluzione a tutti i problemi. Ma, io vedo nei cuori di tanti, una grande bellezza; la stessa che il tempo ci ha tramandato. Basta rivolgere lo sguardo alla finestra di casa, per scorgere una magnificenza, artistica, nonché paesaggistica senza uguali. Un privilegio poter vivere in un paese dove le vestigia storiche si erigono su arte e monumenti per i quali il mondo ci è grato. Dunque miei amati connazionali; è ora di rispondere a voce alta: l'Italia chiamò. Ora è sempre viva l'Italia viva la Repubblica.

Vincenzo Naturale

L'emergenza in Italia

- **Affanno e febbre insieme.** La dispnea e il termometro oltre 37,5, sono i campanelli di allarme per il coronavirus Covid-19. Due segnali importanti che, se si presentano insieme, ci dovrebbero far allertare il 112 o il 118. E' quanto emerge dall'analisi dei dati dei 155 pazienti italiani deceduti al 6 marzo condotta dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss). L'aumento della temperatura e l'affanno, sono presenti come sintomi di esordio rispettivamente nell'86 per cento e nell'82 per cento dei casi esaminati, si legge nella nota dell'Iss. Altri sintomi iniziali riscontrati sono tosse, nella metà dei casi, mentre meno comuni sono i sintomi gastrointestinali, come la diarrea o anche l'emottisi, l'emissione di sangue dalle vie respiratorie ad esempio con un colpo di tosse.
- **Il tasso di letalità si ottiene dividendo il numero delle persone decedute a causa della malattia con il totale dei malati. È evidente che questo dato può oscillare molto secondo il modo in cui si decide di rilevare quante persone sono malate:** a causa delle scelte fatte dall'Italia, per esempio, il nostro tasso di letalità è molto più alto di quello degli altri paesi con molti contagi. Il tasso di mortalità, invece, si ottiene dividendo il numero delle persone morte a causa della malattia con quello del totale degli esposti (cioè l'intera popolazione interessata).
- **Treni e mezzi pubblici** continueranno a circolare, ma ci saranno controlli nelle stazioni – sono cominciati oggi nel Nord Italia – per verificare che chi sale abbia un motivo che rientra tra quelli consentiti. Non è chiaro invece in che modalità saranno svolti i controlli su autobus, tram e linee della metropolitana, se saranno svolti.



PIÙ 6,8%

LA PRODUZIONE ALIMENTI E BEVANDE

La Coldiretti rassicura le famiglie: inutile prendere d'assalto i supermercati per l'emergenza coronavirus, gli alimenti non mancano



La filiera, allargata dai campi agli scaffali fino alla ristorazione, vale 538 miliardi di euro pari al 25% del Pil e vede impegnati al lavoro 3,8 milioni di persone

Con l'aumento record del 6,8% della produzione di alimenti e bevande a gennaio ci sono tutte le condizioni per garantire gli approvvigionamenti di mercati, negozi e supermercati dove vanno evitati inutili e pericolosi affollamenti. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati Istat sulla produzione industriale a gennaio 2020 rispetto allo scorso anno dopo il decreto del Presidente del Consiglio che prevede la possibilità di uscire di casa per recarsi a fare la spesa di generi alimentari che rientrano tra le categorie che possono sempre restare aperte.

L'approvvigionamento alimentare – sottolinea la Coldiretti – è garantito grazie al lavoro di 740mila aziende agricole, 70mila imprese di lavorazione alimentare e una capillare rete di distribuzione tra negozi, supermercati, discount e mercati. Una filiera che allargata dai campi agli scaffali fino alla ristorazione vale 538 miliardi di euro pari al 25% del Pil e vede impegnati al lavoro 3,8 milioni di persone per garantire l'approvvigionamento alimentare all'intera popolazione nonostante il fatto che – sottolinea la Coldiretti – l'espansione del Covid-19 stia provocando gravi difficoltà produttive, logistiche e commerciali a livello nazionale, senza dimenticare i pesanti danni di immagine e gli effetti del crollo del

turismo che è sempre stato un elemento di traino del Made in Italy agroalimentare all'estero, amplificato dallo stop forzato alle Fiere che sono un momento importante di promozione. "Un sistema centrale per il Paese che va sostenuto adeguatamente con misure straordinarie per dare continuità alle attività produttive che a partire dalle campagne e dalle stalle con gli animali non si può fermare" dichiara il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare la necessità di "un intervento diretto dell'Unione Europea che non si può limitare ad autorizzare lo sfioramento del deficit italiano ma deve investire risorse proprie per accompagnare l'impegno dei singoli Paesi". La Coldiretti è impegnata con la mobilitazione #Mangialitaliano a promuovere il cibo e le bevande Made in Italy anche attraverso una campagna social alla quale stanno aderendo numerosi personaggi della televisione, del cinema, dello spettacolo, della musica, del giornalismo, della ricerca e della cultura insieme a tanta gente comune. Importante nelle grandi città e nei centri minori è il ruolo del mercato degli agricoltori di Campagna Amica che garantiscono gli approvvigionamenti alimentari e mantengono vivo il tessuto produttivo locale con l'offerta dei prodotti del territorio a chilometri zero. Nei mercati e negli agriturismi

prodotti del territorio a chilometri zero. Nei mercati e negli agriturismi di Campagna Amica sono state adottate tutte le precauzioni per garantire la sicurezza con la disponibilità di disinfettanti, l'invito a non toccare la merce e ingressi contingentati per evitare affollamenti ma anche iniziative per l'ordinazione e la consegna a domicilio della spesa. Iniziative speciali – precisa la Coldiretti – sono state realizzate da alcune realtà come Ravenna dove gli agriturismi hanno lanciato il servizio "Caro nonno ti cibo!" rivolto agli anziani

che offre la possibilità di prenotare e ritirare i piatti pronti della tradizione contadina, già caldi e confezionati in un apposito packaging salva freschezza, mentre da Cosenza ad Ancona per gli over 65 che prenotano la spesa nel mercato di Campagna Amica ci sarà la consegna gratuita. Mentre nel mercato degli agricoltori di Francavilla Fontana viene assegnato un buono spesa utilizzabile per 130 nuclei familiari meno abbienti individuati dai servizi sociali.

Bonus di 600 euro per le spese di baby-sitting

Per le famiglie con redditi medio-bassi, la ministra Elena Bonetti (Iv) propone un contributo per le spese per il baby-sitting di circa 600 euro mensili. Potrebbe essere sotto forma di un voucher o di bonus. E andrà incontro alle spese educative, di custodia e cura dei figli per quelle famiglie alle quali non è possibile ricorrere ai congedi, per la natura del lavoro svolto (per l'appunto gli autonomi). Anche per le spese di caregiving si vuole riconoscere un contributo per famiglie con persone non autosufficienti.

Per i soli lavoratori che non possono ricorrere al "lavoro agile" da casa, sono previste poi misure straordinarie di congedo parentale per un numero aggiuntivo di 15 giorni (rispetto alle norme attuali), da utilizzare per quei genitori che hanno figli minori fino a 12 anni. Oggi i congedi sono previsti per i genitori di bambini fino a 12 anni per un periodo totale di 10 mesi, ricevendo un'indennità pari al 30% dello stipendio medio giornaliero fino a 8 anni d'età del figlio (e senza indennità da 8 a 12 anni). I

congedi erano già stati introdotti dal governo Renzi come misura ordinaria e ora vanno potenziati. Una particolare attenzione, chiesta da Bonetti, è che la norma sia costruita in un'ottica premiale della corresponsabilità tra padri e madri: cioè dia giorni aggiuntivi per i genitori che prendono entrambi e proporzionalmente il congedo previsto. Alla base c'è il principio che la responsabilità di cura dei figli non debba ricadere solo sulle madri e disincentivare il lavoro femminile.

Produzione industriale in ritirata a gennaio solo un "fuoco di paglia"

"La crescita della produzione del +3,7% a gennaio è, purtroppo, solo un 'fuoco di paglia', destinato a spegnersi presto anche a causa della crisi determinata dall'emergenza coronavirus". Lo afferma il Codacons, commentando i dati diffusi oggi dall'Istat. "Rispetto al periodo pre-crisi l'industria italiana versa ancora in stato di grande sofferenza", spiega il presidente Carlo Rienzi. "La produzione ha subito infatti -spiega- una riduzione di quasi il 20% rispetto ai dati registrati a gennaio 2008, e la crescita di gennaio è da attribuire unicamente al tracollo

dell'industria di dicembre. Non a caso su base annua la produzione continua a registrare segno negativo (-0,1%)".

"La situazione attuale determinata dal coronavirus avrà poi un inevitabile impatto sui dati dell'industria, e ci aspettiamo dal Governo misure forti ed efficaci per sostenere il settore che rischia una crisi senza precedenti, con ripercussioni enormi su occupazione e Pil", conclude Rienzi.

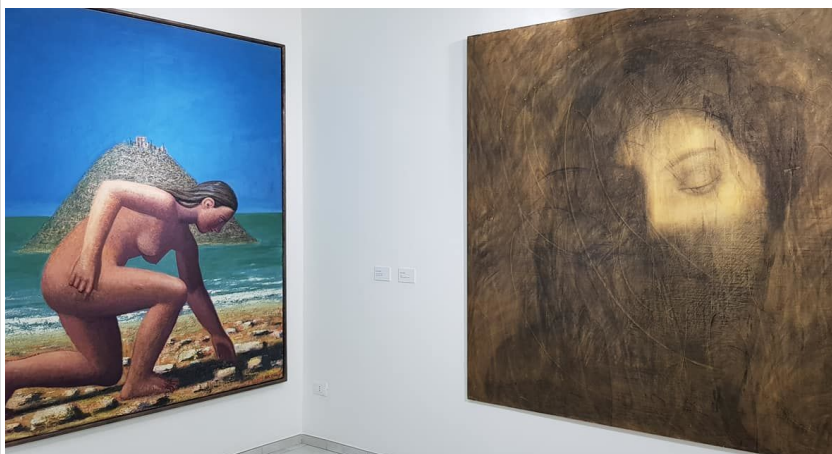


Memorie d'artista

**Il Crac Puglia
(Centro di
ricerca arte
contemporanea
della Fondazione
Rocco Spani),
dedica, fino al 20
marzo, una
mostra al genere
di confine del
libro d'artista**

Nel centro storico di Taranto, nei suggestivi spazi del CRAC Puglia - Centro di Ricerca Arte Contemporanea, della Fondazione Rocco Spani ONLUS, ubicato nell'ex Convento dei Padri Olivetani, sec. XIII (Corso Vittorio Emanuele II, n. 17), sabato 8 febbraio alle ore 18.30 avrà luogo l'inaugurazione di un importante collezione di Libri d'artista:

Ideata, promossa e realizzata - dal 2008 al 2019 - dalla galleria Roberto Peccolo di Livorno. Coinvolti nel progetto cinquantuno affermati artisti del panorama nazionale ed internazionale, appartenenti a generazioni, formazioni, geografie e linguaggi artistici diversi: Barzagli, Bertini, Blank, Buzi, Cecchi, Cecchini, Chopin, Conte, Corsini, Crespo, Dangelo, De Alexandris, De Jong, De Luca, De Mitri, D'Oora, Errò, Fedi, Fontana, Formenti, Gandini, Gini, Gubinelli, Gut, Kemp, La Pietra,





Capolavori in volume

Gubinelli, Gut, Kemp, La Pietra, Lombardi, Lora-Tatino, Lucca, Orlan, Maier, Melcher, Milhaud, Morandi, Morganti, Parant, Peruz, Pescador, Piccolo, Pignotti, Pozzi, Ranaldi, Romanelli, Roffi, Ruffi, Schrank, Spagnoli, Varisco, Vigo, Villeglé, Violetta.

La collezione in mostra è presentata in catalogo dai critici: Flaminio Gualdoni e Sara Liuzzi.

(...)«Le sue "Memorie d'artista", scrive Flaminio Gualdoni, riferendosi a Roberto Peccolo, questo il titolo della collana che concepisce, sono spazi di pagina in cui l'autore non si senta vincolato alla nuova tradizione verbale dello statement ma, sì, a una verbalizzazione comunque preferibile, all'interno di un formato fisso: in folio, trentadue pagine, tiratura limitata a duecento esemplari firmati di cui centosettanta in numeri arabi e trenta in romani, questi ultimi corredati da un intervento originale ad hoc. L'integrazione tra testi e immagini, e soprattutto l'ambito di riflessione, sono totalmente demandati all'artista, ma la book form deve risultare evidente, accolta preventivamente, mai pretestuosa: sono "fisicamente e visivamente soltanto dei semplici Libri nella loro forma riconoscibile di pagine che si voltano una dopo l'altra con sopra stampate immagini o testi scritti", ha scritto lo stesso Peccolo con il suo tipico asciutto understatement. Il repertorio stesso della scelta degli artisti è una sorta di "memoria al quadrato", perché è l'autorappresentazione dei suoi incontri, delle sue passioni, delle sue curiosità, la sua autobiografia complessiva di commilitante consapevole dell'arte più attratto dalle scommesse che dalle certezze, dai margini più che dal centro.»(...) Per l'occasione è stata realizzata una pubblicazione per le Edizioni CRAC Puglia, contenente testi di Roberto Peccolo, Flaminio Gualdoni e Sara Liuzzi, apparato iconografico e note biografiche degli artisti.

La mostra resterà aperta sino al 20 marzo 2020.



Antimafia senza segreti

Cade il segreto sugli atti dell'antimafia del 1971

Sono quattro gli atti della polizia giudiziaria di Palermo, analisi firmate anche da Carlo Alberto Dalla Chiesa e da Boris Giuliano, desecretati e pubblicati per la prima volta dalla Commissione parlamentare Antimafia sul sito antimafia.parlamento.it. Si tratta di un verbale di denuncia del 6 giugno 1971 e rapporti giudiziari del 20 settembre, 26 ottobre e 15 luglio 1971.

Dalla lettura dei documenti si colgono gli effetti della sentenza della Corte d'Assise di Catanzaro che, il 22 dicembre 1968, aveva assolto 44 imputati con la formula della insufficienza di prove determinando decine di scarcerazioni. L'effetto, secondo quanto emerge dai rapporti, fu da un lato conferire "più rinnovato prestigio ed autorità a quanti ne erano usciti indenni" e dall'altro il devastante incremento di sfiducia dell'opinione pubblica.

Nei rapporti si fa riferimento anche a vicende oscure come la scomparsa

del giornalista Mauro De Mauro, l'omicidio del Procuratore della Repubblica Pietro Scaglione e del suo autista fino agli inquietanti atti dinamitardi della notte di Capodanno del 1971 eseguiti a Palermo ai danni di vari enti e uffici pubblici: "Fatti questi" - si legge nei rapporti pubblicati dall'Antimafia - "che non hanno precedenti nelle manifestazioni criminose dell'isola, perché appaiono talmente aberranti da far ritenere che si agitino o si occultino a monte degli esecutori materiali grossissimi interessi ai quali non sarebbero estranei ambienti e personaggi legati al mondo politico ed economico-finanziario e che, in forma più o meno occulta, hanno fatto ricorso, dal dopoguerra in poi, a sodalizi di mafia per conseguire iniziali affermazioni nei più svariati settori, per garantire quanto via via acquisito, per speculare sugli ulteriori documenti.

Maltrattamenti aggravati, arrestato un 17enne di Catanzaro

I carabinieri di Catanzaro hanno arrestato in flagranza di reato un 17enne straniero con l'accusa di maltrattamenti aggravati. Quando i militari sono giunti nell'abitazione del ragazzo a seguito di una richiesta di aiuto per via dell'ennesima lite, il 17enne, davanti all'intera famiglia (fra cui i figli minori, uno dei quali disabile) ha aggredito il padre mettendogli le mani al collo. Il ragazzo è stato fermato in tempo dai carabinieri, arrestato e poi trasferito presso il Centro di prima accoglienza di Catanzaro.

Rapina con pugni e calci Aggressione a un pescatore: fermato un 29enne nigeriano

Calci e pugni a un pescatore per rapinarlo. Accade a Palermo, dove la Polizia ha rintracciato e fermato un 29enne nigeriano senza fissa dimora, ritenuto responsabile della violenta aggressione messa a segno la notte dello scorso 3 marzo nei pressi del porticciolo di Sant'Erasmo. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori l'excomunitario, dopo aver avvicinato la sua vittima chiedendo una sigaretta l'aveva aggredito, colpendolo il malcapitato con calci, pugni e un piccolo coltello alla testa. Uno dei fendenti sferrati all'uomo aveva provocato la rottura della lama che si era spezzata nella parte finale. Un particolare, quest'ultimo che si è rivelato decisivo per il riconoscimento del rapinatore.

La vittima, nonostante le ferite, era riuscita a chiedere aiuto e prima del ricovero e di un delicato intervento chirurgico, era riuscita a fornire agli agenti un resoconto dettagliato di quanto accaduto e l'identikit del aggressore. A distanza di meno di 72 ore dalla violenta rapina i poliziotti hanno rintracciato il 29enne al Foro italo. Alla loro vista l'extracomunitario ha tentato una disperata e pericolosa fuga tra le auto in transito in direzione di piazza Kalsa. In via Butera, però, è stato raggiunto e immobilizzato dagli agenti che hanno faticato non poco per vincere la sua resistenza. Addosso aveva un cellulare risultato rubato e, soprattutto, un piccolo coltello a serramanico, a cui mancava la parte finale,

Autostazione autobus, l'autodifesa del sindaco Trebisacce, il primo cittadino indagato: "Abbiamo sempre rispettato le regole"

"Abbiamo sempre rispettato le regole". E quanto afferma in una nota il sindaco di Trebisacce (Cs), Franco Mundo, in merito all'inchiesta che ha portato al sequestro dell'Autostazione degli autobus in fase di costruzione nel centro cosentino e che lo vede fra i sette indagati. Secondo la procura di Castrovillari, l'opera sarebbe abusiva e i reati consumati sarebbero abuso d'ufficio e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente. "Tutte le contestazioni sono frutto di valutazioni errate da parte del consulente della procura di

Castrovillari - spiega Mundo -, che ha indotto in errore il pm, non avendo considerato alcuni presupposti di grande importanza, come ad esempio l'inopportunità di un nullaosta paesaggistico relativo ad aree già urbanizzate e in pieno centro abitato o la validazione del progetto e pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, atti peraltro di competenza degli uffici e non degli amministratori, qualificabili tra l'altro come reati contravvenzionali". Il "project financing" aggiunge il sindaco - è una procedura particolare

aviata dal Comune di Trebisacce attraverso una manifestazione d'interesse pubblica, che ha visto la partecipazione di un solo contraente al quale è stato affidato la realizzazione del progetto esecutivo posto a base di gara con prelazione assoluta per l'aggiudicatario. Inoltre, non vi era la necessità di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, in quanto era stato già regolarmente pubblicato sull'Albo Pretorio on line del Comune di Trebisacce, universalmente visibile e consultabile da tutti.

Aereo Ucraino, la Russia depista

La Russia tenta di "ostacolare attivamente" le indagini sullo schianto del volo MH17; è quanto denunciano i pubblici ministeri olandesi oggi, secondo giorno del processo nei Paesi Bassi di tre russi e un ucraino accusati di aver causato l'esplosione dell'aereo sopra l'Ucraina nel 2014. I pm hanno in particolare accusato la Russia di tentativi di hackeraggio ai danni degli investigatori e hanno sollevato dubbi sul fatto che Mosca potesse cercare di procurarsi dei testimoni.

"Ci sono chiare indicazioni che i servizi di sicurezza russi stanno attivamente cercando di ostacolare gli sforzi per stabilire la verità dietro lo schianto del volo MH17", ha dichiarato il procuratore Thijs Berger nel tribunale di Schiphol. Il Boeing 777 della Malaysian Airlines, in partenza da Amsterdam per Kuala Lumpur il 17 luglio 2014, fu colpito da un missile BUK di progettazione sovietica mentre sorvolava una zona di conflitto con separatisti filo-russi in Ucraina orientale. Le 298 persone a bordo, rimasero uccise.

Trump contro la Fed: "E' patetica e lenta"

"La nostra patetica e lenta a muoversi Federal Reserve, guidata da Jay Powell, che ha alzato i tassi troppo velocemente e li ha abbassati troppo tardi, dovrebbe abbassare i tassi ai livelli delle nazioni nostre concorrenti. Ora hanno fino a due punti di vantaggio, con anche un aiuto ancora piu' grande, quello della valuta. Inoltre, bisogna stimolare!". Lo ha scritto su Twitter il presidente statunitense, Donald Trump, a cui non basta il taglio di 50 punti base all'1-1,25% deciso dalla Fed la scorsa settimana, per contrastare l'impatto negativo del coronavirus. Secondo molti esperti, la banca centrale statunitense potrebbe portare i tassi a zero durante la riunione della prossima settimana, se non prima. Trump ha poi aggiunto, in un secondo tweet: "La Federal Reserve dovrebbe guidare, non seguire molto in ritardo, come sta facendo!".

Re Putin al potere fino a 84 anni

Emendamento per prolungare l'incarico



Vladimir Putin al potere sino al 2036? Il presidente russo non dice 'niet', ma rinvia ad una valutazione della Corte Costituzionale la proposta di una deputata, Valetina Tesreshkova, che permette de facto all'attuale presidente russo di candidarsi nuovamente per il Cremlino, una volta terminato l'attuale mandato, il suo quarto, nel 2024. "Ritengo che comunque non sia opportuno togliere dalla Costituzione un limite numerico ai mandati presidenziali – ha dichiarato Putin, intervenendo oggi alla Duma, la camera bassa del parlamento russo - la seconda proposta (di Tereshkova, ndr.) in sostanza significa togliere il limite per qualsiasi cittadino, incluso il presidente in carica, e permettere che partecipi a future elezioni".

Tuttavia, il capo del Cremlino ha detto che "in linea di massima questa variante è possibile, ma a condizione che la Corte costituzionale arrivi alla

conclusione ufficiale che questo emendamento non contraddirà i principi e le disposizioni alla base della legge fondamentale, la Costituzione". Poi, ha precisato Putin, servirà l'approvazione da parte dei russi, con la consultazione popolare prevista sugli emendamenti costituzionali da lui stesso richiesti e oggi votati in seconda lettura dalla Duma. Ad oggi il presidente russo ha sempre escluso una sua ricandidatura nel 2024, alla fine dell'attuale mandato, rimandando alla Costituzione: la versione attuale vieta una nuova candidatura dopo due mandati di seguito, quella futura dovrebbe limitare i mandati a due in tutto. Lo ha proposto lo stesso Putin, ma oggi sembra disposto ad un ripensamento, che aprirebbe la strada alla sua permanenza al potere sino al 2036 (quando avrebbe 84 anni).

Non fermiano l'Ars

“La politica, anche quella siciliana, sia all'altezza della sfida. Con le dovute cautele e precauzioni non si deve fermare l'attività legislativa del parlamento regionale. Occorre dare un segnale di maturità: in un momento in cui si chiede, giustamente, di mantenere operativi i servizi amministrativi essenziali, non possono essere i deputati regionali a disertare dai loro compiti. L'Ars si assuma le proprie responsabilità, anche per non lasciare solo il governo regionale nell'affrontare i giorni difficili che abbiamo davanti”.

Claudio Fava

Una scelta miope

“L'UTSIR (Unità di Terapia Sub Intensiva Respiratoria) dell'Azienda ospedaliera dei Colli, che già aveva gestito per la Campania la pandemia influenzale H1N1 del 2009, è stata recentemente ridimensionata nei posti letto (da 18 a 12), con trasferimento del reparto da piano terra al quarto piano (nei locali adiacenti a Malattie Infettive) e la perdita sia delle attrezzature utili alla ventilazione polmonare, come il cosiddetto casco, che dell'assistenza medica (passata da h24 ad h12). È diventato così un reparto di degenza ordinaria, perdendo la sua peculiarità. Una scelta miope, che in un momento di emergenza appare ancora più grave. Oggi quel reparto del Monaldi avrebbe potuto dare una grossa mano al personale medico e paramedico impegnato nel fronteggiare il Coronavirus nella nostra regione. Chiaramente ai medici dell'Ospedale dei Colli, che già dispongono nel loro vecchio reparto dei macchinari per la ventilazione polmonare, vanno consegnati anche i dispositivi di protezione individuale utili ad operare in una condizione serena. Quel reparto non andava ridotto e trasferito, oggi sarebbe stato un punto di forza del sistema sanitario regionale. I nostri appelli dei mesi

scorsi, purtroppo, sono caduti nel vuoto.

Flora Beneduce ed Ermanno Russo

Riapre il Pronto soccorso

«Nella serata di ieri abbiamo dovuto affrontare un problema serio, ma al quale abbiamo reagito con tempestività. Il nostro primario di pronto soccorso è risultata positiva al Covid-19 e questo ha imposto la bonifica dei luoghi del pronto soccorso e l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge. Grazie all'impegno di tutto il personale del Cardarelli e alla celerità del Dipartimento di prevenzione dell'ASL Napoli 1 Centro, da stame il pronto soccorso è vivamente in funzione. La direzione strategica ha già provveduto a segnalare i nomi dei medici, infermieri e Oss entrati in stretto contatto con il primario risultato positivo affinché siano attivate tutte le opportune misure di verifica. La situazione è seria e per questo va affrontata con responsabilità da ciascuno. Ai medici, agli infermieri, operatori sociosanitari e più in generale a tutto il personale del Cardarelli, voglio dire grazie per come l'ospedale sta reagendo all'onda d'urto di questi giorni. Abbiamo grandi professionalità e questa crisi ci sta dando occasione di mostrare ancora una volta quante e quali professionalità abbiamo da mettere in campo».

Giuseppe Longo, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Antonio Cardarelli di Napoli

Allarme per i teatri in Campania

“Siamo in una situazione di emergenza sanitaria mondiale. Il Governo, con il DPCM del 4 marzo 2020, ha indicato a tutti i cittadini italiani le linee guida per contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19. Per questo motivo gli esercenti dei teatri della Campania associati all'ARTEC, sapendo di avere le sale già piene in prevendita con

centinaia di spettatori previsti per ogni replica, hanno deciso di chiudere la propria attività.

Ci sentiamo responsabili nei confronti del pubblico, delle maestranze che concorrono allo specifico processo di lavoro previsto nei luoghi di spettacolo, e degli attori che in palcoscenico non possono mantenere la distanza di sicurezza.

Non è semplice - né indolore - il rientro improvviso delle compagnie da tournée interrotte bruscamente. Il tutto in una situazione aggravata dal fatto che l'atipicità dei contratti dei lavoratori dello spettacolo - che non prevedono Cig in deroga, disoccupazione o altri ammortizzatori sociali - non ci consentono di garantire gli attuali livelli occupazionali.

Per questo abbiamo aperto ufficialmente lo stato di crisi a cui il Presidente Vincenzo De Luca ha celermente risposto dicendo: “In particolare, per quanto riguarda il Sistema Spettacolo siamo pronti a valutare l'adozione di specifici provvedimenti anche complementari a quelli previsti dal governo centrale, rispetto al quale stiamo proponendo il nostro contributo alla conversione in legge del decreto legge 2 marzo 2020”.

Le richieste che abbiamo già proposto al Governo Regionale e che riteniamo urgenti - aggiunge l'ARTEC - riguardano il finanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo regionale per l'annualità 2020 con almeno 15 milioni di euro, e di portare a termine l'importante lavoro di risistemazione della legge quadro del settore, la L.R. n. 6/2007, le cui modifiche sono state già approvate dalla Giunta Regionale e inspiegabilmente non discusse e votate all'esame della VI Commissione Cultura competente in materia. Altre misure saranno proposte e discusse al tavolo tecnico che a breve sarà convocato.

Non siamo eroi, non siamo codardi, prima che esercenti, produttori, lavoratori dello spettacolo, siamo cittadini rispettosi del bene comune che cercano di dare, come tutti, il proprio contributo al superamento di un'emergenza mondiale”.

Presidenza Artec

LA RICETTA DEL GIORNO ZUPPA DI FAVE E CECI

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

200 g di fave
200 g di ceci
1 piccolo cavolfiore
1 carota
1 gambo di sedano:
200 g di pomodori
1 scalogno
4 chiodi di garofano
olio extravergine di oliva
sale
2 l di brodo vegetale

PREPARAZIONE

Peliamo e sminuzziamo lo scalogno, puliamo e tagliamo a pezzettini la carota; mondiamo il sedano e riduciamo il gambo in rondelle; laviamo il cavolfiore e tagliamolo in piccole parti.

Facciamo bollire per 5 minuti le fave, per ammorbidirne la buccia. Scoliamole e lasciamole raffreddare, quindi potremo sbuciarle.

Mettiamo in pentola olio e chiodi di garofano e aggiungiamo sedano, scalogno e carote.

Dopo 10 minuti, uniamo il cavolfiore a pezzi. Lasciamo cuocere per altri 10 minuti e, quindi, aggiungiamo il pomodoro. Regoliamo di sale e mescoliamo bene.

Passati altri 10 minuti, aggiungiamo le fave spellate e i ceci, assieme ad alcuni mestoli di brodo caldo, fino a coprire il tutto.

Continuiamo a cuocere la minestra aggiungendo, quando necessario, altro brodo. Solo dopo almeno 4 ore il piatto è finalmente pronto...





PANCIA PIATTA? STOP ALLE FERMENTAZIONI

UNA CORRETTA ELIMINAZIONE CI CONSENTE DI ELIMINARE PIÙ FACILMENTE LE TOSSINE ED AVERE MIGLIORI RISULTATI CON LA NOSTRA DIETA

Eliminando le fermentazioni intestinali, ottieni tanti effetti positivi che si fanno notare anche dopo una o due settimane di dieta. Per prima cosa, ti liberi più facilmente dalle tossine e permetti di riattivare il metabolismo: un intestino che funziona bene è in grado di eliminare in modo efficace le scorie che derivano dalla dieta ed è capace di metabolizzare meglio le sostanze nutritive.

Poi, stimoli la sintesi di ormoni antifame: dall'intestino partono segnali ormonali diretti al cervello che comunicano il nostro stato di benessere. Ad esempio la serotonina che è utile anche contro la fame nervosa, quella che si acquisisce nei momenti di stress. Questi segnali possono essere inviati anche dai batteri del nostro intestino che in sostanza ci faranno sentire bene e sazi se anche loro lo saranno. L'ipotesi è che avere batteri soddisfatti da fi bre e insalata non solo ci fa sentire bene, ma ci fa accontentare anche di pasti a basso contenuto di calorie.

Infine, un intestino che funziona correttamente riduce il livello di infiammazione generale dell'organismo, poiché la mucosa intestinale risulta meno permeabile e in grado di eliminare meglio le tossine.



IL SUD ON LINE - TESTATA REGISTRATA AL TRIBUNALE DI ROMA

Gli articoli, le foto, i video e i grafici degli autori dovranno essere inviati via e-mail al seguente indirizzo ilsudonline@gmail.com. La Direzione si riserva di apportare al testo le modifiche di forma e/o di

sostanza che riterrà opportune, sottoponendole alla preventiva autorizzazione dell'Autore. Gli articoli, le foto, i video e i grafici accettati sono pubblicati a completo titolo gratuito ed è solo previsto, in casi particolari, la possibilità di un rimborso spese, come stabilito nello Statuto dell'Associazione No Profit Il Sud On Line che gestisce la testata. La cronologia della pubblicazione degli articoli è di competenza della Direzione. La sola proprietà letteraria spetta alla associazione no profit Il Sud On Line e l'autore, consentendo la pubblicazione dei propri articoli implicitamente accetta la possibilità che la rivista pubblichi, sia integralmente che parzialmente, lo stesso lavoro e/o una traduzione di esso su altre pubblicazioni italiane o straniere.

©Tutti i diritti riservati Il Sud On Line.